

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00385729
ESC - Ente schedatore	S60
ECP - Ente competente	S60

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	palazzo
OGTQ - Qualificazione	nobiliare
OGTN - Denominazione	PALAZZO EX CASTELLARE DEI MALAVOLTI

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana

<b>PVCP - Provincia</b>	SI
<b>PVCC - Comune</b>	Siena
<b>PVCL - Localita'</b>	SIENA
<b>PVCI - Indirizzo</b>	via Montanini 5
<b>PVCV - Altre vie di comunicazione</b>	via Pianigiani, 2/4/6/8/10/12
<b>PVCA</b>	via dell'Arco di Malavolti
<b>CST - CENTRO STORICO</b>	
<b>CSTN - Numero d'ordine</b>	01
<b>CSTD - Denominazione</b>	Siena
<b>CSTA</b>	capoluogo municipale
<b>ZUR - ZONA URBANA</b>	
<b>ZURD - Denominazione</b>	Terzo di Camollia
<b>SET - ZONA URBANA</b>	
<b>SETT - Tipo</b>	SU
<b>SETD - Denominazione</b>	Poggio Malavolti
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Siena
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	131/1962
<b>CTSN - Particelle</b>	64 (parte)
<b>CTSP - Proprietari</b>	Privati
<b>CTSE - Particelle ed altri elementi di confine</b>	Particelle 64 restante parte (torre) e 63
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	11.330048417
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	43.321333530
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD101942_idrst10k
<b>GPBT - Data</b>	23-4-2012
<b>GPBO - Note</b>	(241015) -CTR 10000- ( <a href="http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap?">http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap?</a> ) -idrst10k
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	

**AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	ristrutturazione
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	analisi storica
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Agostino Fantastici
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	Montalcino 1782-Siena 1845
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	AUT60002

**AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	ristrutturazione
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Vittorio Mariani
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	Siena 1859, 1946
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	AUT60014

**ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	romanico
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia

**ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	ristrutturazione
<b>ATBD - Denominazione</b>	neoclassicismo
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	carattere generale

**RENN - Notizia**

L'edificio, situato sul tracciato "urbano" della via Francigena mostra i suoi accessi principali sulla via dei Montanini. In questa zona si insediarono intorno al VIII-IX sec. i Malavolti e vi costruirono la loro rocca con alte torri a guardia della via Francigena nel punto in cui la strada si spostava dal crinale al fianco del colle, scoprendosi per un tratto di circa trecento metri, dall'attuale Piazza Gramsci, fino a quello che oggi è l'imbocco di Via Banchi di Sopra. La rocca, può essere "letta" ancora oggi nelle murature, nei documenti e nelle più antiche foto d'epoca: si trattava di un complesso poligonale con torri ai vertici tra cui ancora oggi esistenti quella all'incrocio tra Via dei Montanini e

Via dell'Arco dei Malavolti, e quella all'imbocco di via Montanini. Le altre torri che componevano il complesso furono smantellate attorno al XIII secolo.

**RENF - Fonte**

bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

VIII

**RELV - Validita'**

ca.

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

IX

**REVV - Validita'**

ca.

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento**

carattere generale

**RENS - Notizia sintetica**

ristrutturazione

**RENN - Notizia**

In origine l'ingresso del Castellare era sulla Francigena ed era costituito da un possente arco ogivale (raffiguratosi dal Pecci) riedificato a metà del Trecento da Donusdeo Malavolti Vescovo di Siena. Dal disegno del Pecci (eseguito verosimilmente nel 1730, ovvero dopo che era stato totalmente abbattuto) il portone appare parzialmente demolito per lasciare spazio alla costruzione dell'oratorio di Santa Maria della Nevi: fu disfatto definitivamente nel 1723 dato che era diventato luogo di sconchezze. L'immagine della città disegnata da Francesco Vanni (fine del XVI secolo) ci riporta l'area del Poggio del Malavolti come depressa e marginale, una vasta zona periferica nella quale solo la parte adiacente alla Francigena presenta una certa organicità, rispecchiando quello che doveva essere stato nel medioevo l'orientamento principale delle facciate del nucleo.

**RENF - Fonte**

bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XVI

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XVI

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

carattere generale

**RENN - Notizia**

Soltanto dopo il terremoto del 1799, iniziarono gli interventi di rifacimento e consolidamento degli edifici danneggiati partendo dai palazzi più antichi (e più prestigiosi). Bernardino Fantastici, incaricato dal comune di redigere un elenco dei palazzi, con censimento delle bellezze appartenenti ad ognuno, delle indicazioni sullo stato di degrado e una bozza di stradario liquida con poche parole l'edificio, facendoci capire lo stato di deplorabile incuria in cui versava il fabbricato. Pochi anni dopo, esattamente nel 1830, suo figlio Agostino progettò l'ingresso, le scale ed il portone del palazzo in via Montanini n. 5 nel suo inconfondibile stile a cavallo tra il classicista e l'illuminista. La scala, che circonda una tromba circolare ed a sua volta è inserita in un vano con gli spigoli arrotondati, si apre al piano

terra in uno scenografico ingresso sottolineato da colonne tra le quali si snoda, come un filtro, una barriera tra esterno ed interno, la cancellata ferrea.

**RENF - Fonte**

bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XVIII

**RELI - Data**

1799/00/00

**RELX - Validita'**

post

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XIX

**REVI - Data**

1830/00/00

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

carattere generale

**RENN - Notizia**

Il filo conduttore che lega i disegni degli elementi in ferro (la parte superiore del portone, la cancellata e la ringhiera delle scale) è la sinuosità con la quale l'elemento si piega e si unisce, il tutto in contrasto con la rigida simmetria degli elementi architettonici. Non meno apprezzabile, è il "casottino" della bottega Pippi situato al piano terra, tra la cancellata d'ingresso ed il portone: si tratta di un oggetto estremamente aggraziato che risolve un problema di bilanciamento degli elementi. E' risaputo che il Fantastici era incredibilmente attento ad equilibrare i pesi cercando sempre una simmetria che non fosse "facile", ma ragionata: la soluzione da Lui adottata in questo caso è di porre la costruzione sulla parete opposta al punto in cui il peso della composizione avrebbe dato una predominanza visiva, ovvero la partenza della scala.

**RENF - Fonte**

bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XIX

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XIX

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

carattere generale

**RENN - Notizia**

Quando, nella seconda metà del XIX secolo maturò negli amministratori l'idea di progettare un'area urbana moderna e funzionale nella zona compresa tra l'area del Rastrello ed il Poggio delle Monache del Paradiso, realizzando uno dei più discutibili interventi nella morfologia della città, sorse l'esigenza di collegare questa nuova piazza con Via Banchi di Sopra in maniera diretta: venne così riprogettata (1903, 1904) anche l'area del castellare dei Malavolti, visto che la nuova via, intitolata a Giuseppe Pianigiani, doveva tagliare trasversalmente ciò che rimaneva dell'antico complesso di fabbricati. Fu così che a partire dal 1903 fino al 1914, lo stesso progettista dei palazzi delle Poste e Telegrafi e della Camera di Commercio, Vittorio Mariani, affiancato dal collaboratore Fulvio

Rocchigiani, diresse la costruzione dei palazzi sulla nuova direttrice. Il nostro edificio, si venne così a trovare di fronte alla casa del popolo costruita a partire dal 1913 su progetto di Rocchigiani.

**RENF - Fonte**

bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XIX

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XX

**REVI - Data**

1903/00/00

**REVX - Validita'**

post

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento**

intero bene

**RENN - Notizia**

L'impronta data dal Mariani al palazzo è più tradizionale e sobria del fabbricato che lo fronteggia e poco o nulla concede alle reminiscenze romantico-medioevaliste delle Poste e Telegrafi o della Camera di Commercio. Si tratta di uno stile essenziale e pulito, il superamento di modelli goticeggianti cari a certi architetti dell'epoca ed il raggiungimento di una simmetria e di un rigore formale inediti. Il prospetto si ripropone di fianco, sulla Via all'Arco dei Malavolti, interrotto dal taglio dello spigolo, elemento questo a dire il vero non del tutto risolto, visto che la prospettiva invita in ugual misura all'imbocco di Via Pianigiani o della più modesta (per importanza) Via dell'Arco dei Malavolti (prospettiva accentuata dal naturale arretramento della Chiesa di Santa Maria delle Nevi rispetto alla linea stradale).

**RENF - Fonte**

bibliografia

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XIX

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XX

### **IS - IMPIANTO STRUTTURALE**

**IST - Configurazione strutturale primaria**

Edificio che si sviluppa su quattro piani più un mezzanino; strutture portanti in laterizio; copertura a tetto in laterizio.

### **PN - PIANTA**

**PNR - Riferimento alla parte**

intero bene

#### **PNT - PIANTA**

**PNTQ - Riferimento piano o quota**

p.t.

**PNTF - Forma**

irregolare

### **SV - STRUTTURE VERTICALI**

#### **SVC - TECNICA COSTRUTTIVA**

**SVCU - Ubicazione**

intero bene

**SVCT - Tipo di struttura**

parete

**SVCC - Genere**

in muratura

**SVCQ - Qualificazione del genere**

continua

<b>SVCM - Materiali</b>	laterizio
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	solaio
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a padiglione
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	tegole
<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	coppi
<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	tegole
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio
<b>US - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>USA - USO ATTUALE</b>	
<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	abitazioni, negozi e uffici
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	destinazione originaria
<b>USOD - Uso</b>	abitazione
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DLgs n. 42/2004
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	22/09/2005
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	385729/f1
<b>FTAT - Note</b>	prospetto su via Montanini

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	385729/f2
<b>FTAT - Note</b>	interno: drone

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	385729/f4
<b>FTAT - Note</b>	prospetto su via Pianigiani

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1995
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	385729/f5
<b>FTAT - Note</b>	veduta d'angolo tra via Pianigiani e e via dell'arco di Malavolti

**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	mappa catastale
<b>DRAS - Scala</b>	1:1000
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	385729/dis
<b>DRAD - Data</b>	1962

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bortolotti L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1983
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60066
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 204

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Perfetti P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rotundo F.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2012
<b>RVMN - Nome</b>	Caldelli L.



**OSS - Osservazioni**

Il palazzo spicca per l'armonia colla quale l'Architetto ha saputo fondere elementi di epoche diverse ed unirli in un nuovo prospetto, inventato di sana pianta (come del resto tutta la via). L'edificio, al di là della bravura del Mariani che ha lasciato intatte tutte le testimonianze passate di maggior valore, è interessante perché dà la misura delle trasformazioni succedutesi nei secoli in un qualsiasi tessuto urbano medioevale, nel quale convivono, più o meno nascosti da elementi moderni o contemporanei, oggetti antichi e segni architettonici storici. Per Siena si tratta di un modello unico e di pregio, un esempio di architettura di transizione in cui convive il nuovo con la retorica storicista, e di soluzione urbanistica ispirato probabilmente su analoghe soluzioni previste nel piano regolatore di Firenze del 1860.